

**COMITATO DI SORVEGLIANZA DEI POR FSE-FESR 2014-2020**  
**OFFICINA DELLA SCRITTURA (Torino), 21 GIUGNO 2017**

**VERBALE**

Alla riunione sono presenti:

<b>Assessore Istruzione, Lavoro, Formazione professionale</b>	Giovanna Pentenero
<b>Assessore Attività produttive, Energia, Innovazione e Ricerca.</b>	Giuseppina De Santis
<b>Assessore Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione</b>	Monica Cerutti
<b>Autorità di Gestione POR FESR</b>	Giuliana Fenu
<b>Autorità di Gestione POR FSE</b>	Gianfranco Bordone
<b>Autorità di Audit</b>	Fausto Pavia
<b>Autorità di Certificazione</b>	Alessandro Bottazzi
	Silvia Bontempo
	Paolo Furno
<b>Autorità Ambientale regionale</b>	Roberto Ronco
	Fiamma Bernardi
<b>Responsabile Piano rafforzamento Amministrativo Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Sport</b>	Davide Donati
<b>Commissione Europea - DG Politica Regionale e Urbana</b>	Paola Casagrande
<b>Commissione Europea - DG Occupazione Affari Sociali e Inclusione</b>	Francesco De Rose
<b>Agenzia per la Coesione Territoriale</b>	Maurizio Corradetti
	Carla Cosentino
	Rosa Savastano
<b>ANPAL</b>	Marianna D'Angelo
<b>Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali</b>	Giovanni Liverani
<b>Consigliera di Parità regionale del Piemonte</b>	Giulia Maria Cavaletto
<b>Alleanza delle cooperative italiane</b>	Giancarlo Berta
<b>Confindustria Piemonte</b>	Lara Casalini
	Chiara Pisani
<b>Confapi Piemonte</b>	Fabio Schena
<b>Confesercenti</b>	Carlo Chiama
<b>Union Camere Piemonte</b>	Roberto Strocchio
<b>COLDIRETTI PIEMONTE</b>	Vittorio Marabotto
<b>CIGL</b>	Donata Canta
<b>CISL</b>	Marcello Maggio
	Gianni Baratta
<b>UIL</b>	Maria Teresa Cianciotta
	Patrizia Vario
<b>ABI PIEMONTE</b>	Eugenio Negri
<b>Città Metropolitana di Torino</b>	Barbara Azzarà
	Arturo Faggio

**UNCCEM**

**FAND federazione Ass.ni Naz.li**

Marco Bussone

Vittorio Ghiotto

**Altri partecipanti:**

**REGIONE PIEMONTE**

Bandella Lucia  
Baracchino Marzia  
Barberis Lucia  
Barbero Gabriella  
Bertarello Antonella  
Bianco Silvia  
Binello Silvia  
Bisset A. Barbara  
Brizio Flora  
Canova Tiziana  
Caon Luca  
Caprioglio Antonella  
Cattoretti Roberta  
Cavaletto Giulia Maria  
Cavallaro Antonio  
Celorìa Paolo  
Ciampi Benedetta  
Cordero Nadia  
Costamagna Silvia  
Costantino M. Giuseppina  
Coppo Lucia  
Coppo Silvia  
De Battista Franca  
Dell'Utri Rosanna  
Di Candia Michela  
Diana Domenica  
Di Maio Giuseppe  
Di Vincenzo Santa  
Eula Bianca  
Ferrero Ilia  
Garofalo Erminia  
Gerbaudi Federico  
Gianesin Antonella  
Gianotti Lucia

Giordano Antonella  
Iodice Giovanni  
Lisa Gianpiera  
Lombardo Riccardo  
Mele Luisella  
Merlo Clara  
Micucci Maria  
Nervi Raffaella  
Paderni Laura  
Palamone Anna  
Primitivi Monica  
Riva Silvia  
Ruffino Carla  
Scarciofalo Maria Floriana  
Sarcinelli Alessio Felice  
Stevenin Marco  
Tesio Livio  
Testa Eloisa  
Vacirca Andrea  
Zezza Vincenzo  
Zofrea Fiammetta

**APL  
FINPIEMONTE**

Spadon Claudio  
Agagliati Isabella  
Fusta Luca  
Gramaglia Fabrizio  
Novo Elena  
Fantone Lorenzo  
Perlo Maria Cristina  
Tomacelli Alessandro  
Abburrà Luciano  
Barella Davide  
Ferrero Vittorio  
Migliore M. Cristina  
Sisti Marco  
Serena Anna Chiara  
Coppola Domenico  
Di Palma Maurizio

**IRES PIEMONTE**

**TECNOSTRUTTURA  
AT FESR**

**AT FSE**

Loffredo Silvia  
Penna Michelangelo  
Zanata Alexandro  
Allena Margherita  
Capriolo Luciano  
Fasolis Luca  
Milanetto Luca  
Tomasulo Patrizia

**COMUNE di ASTI**

Amico Giuseppe  
Berzano Andrea  
Cirio Cristina  
Cortese Paolo

**ENTE PARCO**

**PALEONTOLOGICO ASTIGIANO**

Porro Gianluigi  
Miroglio Gianfranco

Il giorno 21 giugno 2017 ha avuto luogo la riunione del Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi FSE e FESR della Regione Piemonte – Programmazione 2014-2020 - che, convocata con nota Prot. n. 21618/A1501A, ha trattato gli argomenti posti all’Ordine del Giorno di seguito richiamati:

1. Approvazione Ordine del Giorno;
2. Intervento introduttivo da parte delle Autorità di Gestione e della Commissione;
3. Relazioni di attuazione annuale 2017 del POR FESR e del POR FSE: presentazione e approvazione (Reg. RDC art. 50, art. 110.2 (b));
4. Informative sull’attuazione del POR FESR e del POR FSE:
  - i. principali iniziative avviate/in corso nel 2017;
  - ii. buone pratiche;
  - iii. spesa sostenuta e previsioni per il 2017 e il 2018;
  - iv. strumenti finanziari (Reg. RDC art. 110.1);
  - v. attuazione della strategia di comunicazione e attività da svolgersi nel corso dell’anno successivo (Reg. RDC art. 116.3);
  - vi. attività di valutazione (Reg. RDC art. 110.1(b));
  - vii. attività di audit;
  - viii. attuazione della IOG: andamento generale e prospettive;
  - ix. modifica dei programmi operativi;
  - x. stato di avanzamento del PRA.
5. Attuazione del Piano d’azione relativo alle condizionalità ex ante (Reg. RDC art. 110.1 (h))
6. Informativa sulla chiusura 2007/2013 del POR FESR e del POR FSE
7. Varie ed eventuali.

I lavori sono presieduti, a rotazione, da Gianfranco Bordone - responsabile della Direzione regionale “Coesione sociale” e Autorità di Gestione del POR FSE - e da Giuliana Fenu, responsabile della Direzione regionale “Competitività del sistema regionale” e Autorità di Gestione del POR FESR – entrambi delegati dal Presidente della Giunta regionale. **Giuliana Fenu** introduce i lavori, dando il benvenuto ai presenti e lasciando la parola, in via preliminare, alle Assessorate regionali **Giuseppina De Santis** (Attività produttive, Industria, Commercio, Artigianato, Imprese cooperative, Attività estrattive, Energia, Innovazione, Ricerca) e **Giovanna Pentenero** (Istruzione, Lavoro, Formazione professionale).

### **Punto 1. Approvazione dell’Ordine del Giorno**

Dopo gli interventi di saluto delle persone sopra indicate, **Gianfranco Bordone** propone di procedere con i lavori del Comitato con l’approvazione dell’OdG che, constatata l’assenza di richieste di modifiche/integrazioni, viene dichiarato approvato.

## Punto 2. Intervento introduttivo da parte delle Autorità di Gestione e della Commissione

Ottenuta l'approvazione all'unanimità dell'OdG, **Bordone**, introducendo il successivo punto all'ordine del giorno, sottolinea i punti essenziali relativi all'attuazione del POR FSE descritta nella Relazione di Attuazione Annuale (RAA) - che mostra, in particolare, un buon andamento generale del Programma dal punto di vista finanziario e fisico, pur con evidenti differenze tra gli Assi; l'attivazione di tutte Misure previste dal PO entro il 2017; l'impostazione delle attività di valutazione i cui primi prodotti si renderanno disponibili nel corso del 2017; le ipotesi che si stanno vagliando per la revisione del Programma; le iniziative di collaborazione/integrazione, avviate tra il 2016 e il 2017, con gli interventi finanziati con i PON IOG, SPAO, Inclusione e "Per la Scuola", per il quale è stata attivato un servizio di AT a supporto delle scuole che hanno presentato progetti coerenti con le priorità definite dalla Regione Piemonte in materia di istruzione e formazione professionale, al fine di creare una sinergia tra l'azione regionale e quella nazionale.

**Fenu**, sul versante FESR, sottolinea come la programmazione tra il 2016 e il 2017 sia giunta al culmine, con numerose e significative misure avviate nel corso del 2016 e nel primo semestre del 2017, nonostante le criticità legate ai cambiamenti di scenario in atto, da un lato, nel sistema economico-produttivo regionale e nazionale e, dall'altro, alle modifiche legislative intervenute (ad esempio, sul fronte del Piano di sviluppo delle banda ultralarga). Come elemento positivo, Fenu sottolinea, inoltre, la collaborazione tecnica tra FSE e FESR su diversi fronti (ad esempio l'innovazione sociale) che, nonostante la scelta di non predisporre un programma plurifondo, è diventata una consuetudine positiva da mantenere anche per i prossimi anni.

Lascia, infine la parola ai rappresentanti della Commissione Europea e della Agenzia per la Coesione Territoriale.

**Maurizio Corradetti**, *Desk Officer* della Commissione per il POR FSE, dopo aver ringraziato i presenti, esprime l'apprezzamento per gli sforzi compiuti dalla Regione Piemonte per completare gli adempimenti relativi alla fase iniziale della programmazione e per lo stato di avanzamento emergente dai dati di attuazione riportati nella RAA ma, nel contempo, sottolinea la necessità di procedere in modo più spedito. Evidenzia, in proposito, che il 2017 rappresenta un anno cruciale per il Programma sia per il passato (chiusura 2007/2013), sia per il presente, con riferimento agli obiettivi del POR 2014/2020, all'N+3 e ai *target* intermedi relativi al *Performance Framework* fissati per il 2018, sia, ancora, per il futuro, nell'ottica tanto dell'evoluzione del quadro normativo vigente, quanto dell'avvio dei primi confronti sulla politica di coesione successiva al 2020. Rispetto alle iniziative politiche UE in corso di realizzazione, Corradetti cita il Pilastro Europeo per i diritti sociali, le commemorazioni per i 60 anni del FSE, il *Libro Bianco sul futuro dell'Europa*, con le implicazioni che possono derivarne per il futuro della politica di coesione europea, rispetto a cui sono previsti alcuni incontri a livello territoriale e la presentazione delle prime conclusioni in occasione del Consiglio europeo di dicembre 2017.

**Francesco De Rose**, *Desk Officer* della Commissione per il POR FESR, assicura il suo impegno a far pesare le procedure burocratiche il meno possibile e a focalizzare la propria attenzione sugli aspetti di merito. Vede segnali di ripresa nel mercato del lavoro e afferma che il POR può contribuire al consolidamento della ripresa ma che occorre prestare attenzione alla forte innovazione tecnologica sostenuta dal Programma che va in una direzione contraria rispetto all'aumento dei posti di lavoro. La vera sfida è il consolidamento dell'economia tenendo conto del fattore umano.

Sottolinea che il FESR è più “giovane” rispetto al FSE ed è nato – nel 1973 - per richiesta della Gran Bretagna, allora caratterizzata dalla presenza di molte aree in declino/riconversione industriale e che, invece, ora ha avviato la procedura di uscita dall'UE. Ricorda, infine, che le sfide principali oggi del POR FESR Piemonte sono l'implementazione delle misure relative alla Banda ultra larga, anche con riferimento alla componente dei servizi digitali, e l'accelerazione delle iniziative dell'Agenda Urbana,

A conclusione di questo punto, **Carla Cosentino**, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, sottolinea le buone premesse del primo periodo dell'attuale programmazione, con la chiusura, non problematica, della programmazione 2007/2013, la designazione delle AdG nel corso del 2016 e la chiusura della procedura relativa alle Condizionalità ex ante. Sottolinea, quindi, come il 2018 rappresenti una prima scadenza importante e le criticità emerse – anche a livello nazionale - dopo l'approvazione dei programmi hanno fatto emergere la necessità di ritardare, in molti casi, i documenti di programmazione.

A seguito delle informative della Commissione Europea, **Giuliana Fenu** introduce il punto successivo, dell'OdG, dedicato alla presentazione delle RAA dei due POR.

### **Punto 3. Relazione di attuazione annuale 2016 del POR FESR e del POR FSE**

In relazione al POR FSE, **Bordone** illustra la struttura e i contenuti della RAA, dando evidenza in primo luogo di come la struttura della stessa sia, per questa annualità, integrata con una sezione (Parte B) dedicata alla presentazione di dati sulla valutazione dell'attuazione del programma, con un focus specifico sul grado di conseguimento dei *target* intermedi (2018) per Asse definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (*Performance Framework*).

Sul versante dei contenuti sottolinea, in particolare, come nel corso del 2016 la Regione Piemonte sia giunta a una più compiuta definizione dell'assetto organizzativo del POR, attraverso la designazione delle tre Autorità e l'approvazione e la verifica del funzionamento del Si.Ge.Co. nell'autunno, abbia consolidato l'assetto gestionale dello stesso – sul versante dell'estensione delle opzioni di semplificazione a nuovi ambiti di programmazione, del potenziamento della dotazione di personale delle strutture del Si.Ge.Co. e dell'adeguamento del S.I. - e, infine, abbia per lo più visto attenuarsi le criticità di inizio programmazione.

Il quadro d'insieme dell'attuazione del PO dà conto, in ogni caso, della sostanziale entrata a regime dello stesso tanto dal punto di vista finanziario - con un significativo ammontare di risorse movimentate (400 milioni di euro), impegnate (231 milioni di euro, per il 66% a valere sull'Asse 1), spese (105,3 milioni di euro) e certificate (59,4 milioni di euro) – quanto da quello fisico, con 1.040 operazioni ammesse a finanziamento.

Successivamente, l'AdG del POR FSE passa in rassegna l'attuazione dei singoli Assi prioritari in termini di priorità di investimento implementate, risorse allocate e impegnate, azioni finanziate e principali evidenze rese disponibili dagli indicatori di *output* e risultato, ponendo in evidenza come:

- a valere sull'Asse 1, siano state finanziate oltre 600 operazioni, impegnate risorse per oltre 152 milioni di euro di euro (su circa 221 milioni di euro allocati) e coinvolti circa 41.000 partecipanti nell'ambito delle tre



Priorità di Investimento riguardanti, rispettivamente, la promozione dell'occupazione per disoccupati e inattivi (8.i), la promozione dell'occupazione giovanile (8.ii) e il rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro (8.vii). I principali dispositivi emanati al 31/12/2016 sono relativi ad azioni formative per l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro di disoccupati; percorsi e progetti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione-diritto/dovere; misure a sostegno della mobilità transnazionale e della creazione d'impresa; formazione nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante e di alta formazione e ricerca; interventi di politica attiva (buono servizi) diretti a disoccupati di lunga durata e *under 30*.

Riguardo al raggiungimento dei *target* intermedi (2018), l'analisi del *Performance Framework* pone in evidenza alcuni indicatori il cui *target* risulta raggiungibile - spesa certificata (44% quota FSE), disoccupati (54%), altri già raggiunti - inattivi - per effetto della concentrazione sull'Asse delle risorse FSE finora destinate all'IeFP, e altri ancora critici, relativi, nello specifico, al numero di occupati (14%, per effetto della riforma degli ammortizzatori sociali), di progetti destinati alla PA (4%) e di imprese beneficiarie (0%), in entrambi i casi per effetto della modifica all'assetto dei Servizi per l'impiego;

- a valere sull'Asse 2, siano state finanziate oltre 230 operazioni, impegnate risorse per oltre 42,4 milioni di euro (su circa 68 milioni di euro allocati) e coinvolti circa 8.600 partecipanti nell'ambito delle due Priorità di Investimento riguardanti, rispettivamente, l'inclusione attiva (9.i) e il miglioramento e qualificazione dei servizi socio-assistenziali (9.iv). I principali dispositivi emanati al 31/12/2016 sono relativi ad azioni formative rivolte a categorie svantaggiate e alle professioni del comparto socio-assistenziale; servizi e politiche attive del lavoro, con riferimento specifico a soggetti a rischio di esclusione e in condizione di particolare svantaggio; interventi di politica attiva a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta; interventi di politica attiva per la realizzazione di progetti di pubblica utilità (PPU); assistenza familiare.

Per quanto concerne il raggiungimento dei *target* intermedi (2018), l'analisi del *Performance Framework* pone in evidenza alcuni indicatori il cui *target* risulta raggiungibile - spesa certificata (26% quota FSE), altri già raggiunti - persone titolari di un diploma di istruzione primaria o secondaria inferiore - o prossimi al raggiungimento - persone migranti (93%) e disabili (72%) - altri, infine, ancora critici e relativi, nello specifico, al numero di persone appartenenti alla categoria "altro svantaggio" (21%) per effetto della concentrazione di risorse sugli altri *target* e per la non riconducibilità di tutti i partecipanti alle azioni dell'Asse all'area dello svantaggio;

- a valere sull'Asse 3, siano state finanziate oltre 150 operazioni, impegnate risorse per 21 milioni di euro (su circa 85 milioni di euro allocati) e coinvolti oltre 23.500 partecipanti nell'ambito delle tre Priorità di Investimento riguardanti, rispettivamente, la prevenzione della dispersione scolastica e formativa (10.i), il rafforzamento e la professionalizzazione dell'istruzione terziaria (10.ii) e l'incremento della rispondenza dei sistemi educativi alle esigenze del mercato del lavoro (10.iv). I principali dispositivi emanati al 31/12/2016 a valere su questo Asse sono relativi a: orientamento formativo e professionale; programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore (ITS-IFTS); percorsi formativi per adulti per l'aggiornamento delle competenze professionali e il rientro nel sistema educativo formale; mobilità transnazionale; servizi e politiche attive del lavoro; formazione continua e permanente dei lavoratori occupati.

Per quanto concerne il raggiungimento dei *target* intermedi (2018), l'analisi del *Performance Framework* pone in evidenza alcuni indicatori il cui *target* risulta prossimo al raggiungimento - progetti ITS (91%), altri già raggiunti - persone inattive - per effetto di una significativa sottostima dei partecipanti alle azioni di orientamento in fase di definizione del *target*, altri ancora critici quali, *in primis*, la spesa certificata (3% quota FSE), su cui incide in negativo la collocazione esclusivamente sull'Asse 1 della Direttiva Obbligo di istruzione/Diritto-dovere sostenuta dal POR;

- a valere sull'Asse 4 - dedicato al rafforzamento della capacità amministrativa – siano state organizzate azioni seminariali tese al rafforzamento della capacità amministrativa che, tuttavia, non hanno comportato l'impegno di risorse e, di conseguenza, pagamenti e spese certificate;

Il raggiungimento dei *target* intermedi (2018) del *Performance Framework* appare, pertanto, critico, anche in relazione alla priorità accordata – in sede di programmazione delle risorse – a interventi in ambiti caratterizzati da necessità di risposta alle esigenze del tessuto sociale (Assi 1 e 2, nello specifico).

- a valere sull'Asse 5 (Assistenza tecnica), siano state finanziate 19 operazioni e impegnate risorse pari a 15,5 milioni di euro in interventi di supporto all'AdG, di valutazione e ricerca e di eventi di comunicazione.

**Fenu**, AdG del POR FESR 2014-2020, presenta la sintesi dei principali argomenti trattati all'interno della RAA, evidenziando come il 2016 sia stato un anno significativo e particolarmente impegnativo in cui è stato necessario definire gli strumenti di gestione da una parte e dare impulso alle attività di progettazione esecutiva dall'altra.

Per quanto riguarda il Si.Ge.Co. viene comunicato che, nel corso del 2016, la Direzione regionale "Competitività del Sistema Regionale", a seguito dei controlli effettuati dall'AdA, è stata designata quale AdG del POR FESR. Inoltre, sempre nell'ambito delle procedure di attuazione, viene data evidenza che sono state soddisfatte tutte le condizionalità ex ante e che sono stati approvati i seguenti documenti collegati alla descrizione del Sistema di Gestione e Controllo: la metodologia per la designazione degli Organismi intermedi; la metodologia per la verifica della capacità degli Organismi di attuazione degli strumenti finanziari; la metodologia e le Unità di Costo Standard per le spese del personale dei progetti di R&S; la Guida per la rendicontazione dei costi ammissibili. La designazione e l'avanzamento delle attività operative hanno quindi consentito di predisporre, nel mese di dicembre, la prima certificazione di spesa che ammonta a 20,0 milioni di euro.

Successivamente, l'AdG passa in rassegna l'attuazione dei singoli Assi prioritari in termini di risorse attivate (che corrispondono ad iniziative rispetto alle quali la Giunta regionale ha approvato la scheda di misura), i *target* di spesa e le azioni finanziate:

- nell'ambito dell'Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione", le risorse attivate dispongono di una dotazione finanziaria complessiva pari a 145,0 milioni di euro, superiore di circa 63,3 milioni di euro al *target* del *Performance Framework* al 31 dicembre 2018 (pari a 81,7 milioni). Nello specifico, risultano attivati diversi bandi su tre distinte Azioni: a valere sull'Azione I.1.b.1.1. è stato pubblicato il bando per l'industrializzazione dei risultati della ricerca e attivati Accordi di Programma con il MISE; a valere sull'Azione I.1.b.1.2 sono stati attivati tre bandi a supporto di progetti di R&S dei Poli di innovazione (sostegno ai soggetti gestori, alle imprese non ancora associate e alle imprese già associate) e tre bandi per favorire le attività collaborative a livello europeo attraverso la Rete INCOMERA (agevolazioni per progetti transnazionali di R&S in ambito

manfatturiero; agevolazioni per progetti transnazionali di R&S in ambito NMP e agevolazioni per progetti di RR&SS nell'ambito dell'elettro-mobilità); infine, è stata attivata l'Azione I.1.b.2.2. attraverso una DGR che disponeva anche lo scorrimento della graduatoria del bando Fabbrica intelligente con le risorse del POR FESR;

- nell'ambito dell'Asse II "Agenda Digitale", le risorse attivate dispongono di una dotazione finanziaria complessiva pari a 44,3 milioni, superiore di circa 17,8 milioni al *target* del *Performance Framework* al 31 dicembre 2018 (pari a 26,5 milioni). Le risorse in questione riguardano la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo della BUL nel territorio regionale. L'attuazione dell'Azione è stata affidata a Infratel che, nel corso del 2016, ha pubblicato la gara per la costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche del territorio di diverse aree del Nord Italia, tra le quali il Piemonte (- Lotto 1, 2° bando - per la concessione della costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche del territorio delle regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Provincia aut. di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia). Gli operatori hanno presentato le domande di partecipazione entro il 30 settembre 2016 e successivamente si è dato avvio al processo di valutazione;
- nell'ambito dell'Asse III "Competitività dei sistemi produttivi", le risorse attivate dispongono di una dotazione finanziaria complessiva pari a 72,0 milioni di euro inferiore di circa 26,8 milioni di euro al *target* del *Performance Framework* al 31 dicembre 2018 (pari a 98,8 milioni di euro). Le risorse attivate riguardano il Fondo MPMI (dotazione 60,0 milioni di euro) che sostiene programmi di investimento delle PMI per introdurre innovazioni nel processo produttivo ed i Progetti integrati di filiera (dotazione 12 milioni di euro) che supportano azioni per favorire l'incremento dell'attività di export delle imprese piemontesi;
- nell'ambito dell'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita", le risorse attivate dispongono di una dotazione finanziaria complessiva pari a 51,2 milioni di euro, inferiore di circa 13,3 milioni di euro al *target* del *Performance Framework* al 31 dicembre 2018 (pari a 64,5 milioni di euro). Le risorse attivate riguardano il Bando per efficienza energetica e fonti rinnovabili nelle imprese (50,0 milioni di euro) e il Bando per la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione di sistemi di gestione dell'energia conformi ISO 50001 (1,2 milioni di euro);
- nell'ambito dell'Asse V "Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali", le risorse attivate dispongono di una dotazione finanziaria complessiva pari a 17,5 milioni di euro, superiore di circa 8,4 milioni di euro al *target* del *Performance Framework* al 31 dicembre 2018 (pari a 9,1 milioni di euro). Le risorse attivate riguardano la DGR con cui l'Amministrazione ha stanziato 17,5 milioni di euro per la valorizzazione culturale di 4 siti individuati quali strategici per la promozione del territorio regionale: il Concentrico e altri immobili di rilevanza culturale nel Parco di Stupinigi; il Borgo Castello, all'interno del Parco La Mandria; il Castello di Casotto; il Palazzo Callori di Vignale;
- nell'ambito dell'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile", non risultano attivate risorse finanziarie, tuttavia, nel corso del 2016, si sono svolti diversi incontri con i rappresentanti delle Città Capoluogo per definire e realizzare le attività propedeutiche alla definizione delle Strategie. In tal modo, la Regione ha orientato la fase

di confronto partenariale e di co-progettazione degli interventi funzionale alla stesura dei documenti di Strategia, i quali rappresentano un prerequisito per l'implementazione dell'Asse.

Conclusa la presentazione sullo stato di avanzamento dei singoli Assi, l'AdG si sofferma sull'attuazione della Strategia regionale per le Aree interne, la cui implementazione insiste su quattro Assi del POR (Assi II, III, IV e V). Nello specifico per quanto riguarda l'area pilota "Valli Maira e Grana", i Comuni coinvolti - nel corso del 2016 - hanno avviato i meccanismi di animazione territoriale e di confronto con il partenariato locale e con la Regione, a seguito dei quali, si è giunti alla Bozza e al Preliminare di Strategia, mentre per la seconda area pilota "Valle Ossola", i Comuni e la Regione hanno operato per la elaborazione della «Bozza di strategia», al fine di definire le preliminari direttrici che guideranno l'azioni di *policy*.

L'AdG presenta, quindi, una panoramica finanziaria dei dati aggregati del Programma: rispetto ad una dotazione di 965,8 milioni di euro, più di un terzo delle risorse risultano attivate (333,7 milioni di euro) con un costo ammissibile totale al programma registrato pari a 107,7 milioni di euro. Le somme certificate sono pari, invece, a 20,0 milioni di euro a valere sul Fondo MPMI (Asse III) e sull'iniziativa per l'efficienza energetica e fonti rinnovabili nelle imprese (Asse IV). Tali dati, dunque, non destano particolari preoccupazioni rispetto al raggiungimento delle soglie per il disimpegno automatico al 31 dicembre 2018 fissato in 153,2 milioni di euro.

Sono poi presentati i principali aspetti che hanno inciso sull'implementazione del POR che riguardano sia l'infrastruttura organizzativa e gestionale (es. nuove procedure per la designazione delle Autorità, modifica della disciplina sui contratti pubblici) sia aspetti collegati all'implementazione delle *policy* (es. tempistica per la declinazione delle scelte strategiche; tempistica per adozione della S3 propedeutica ad avvio Asse I; effetto spiazzamento: nuove misure nazionali a supporto delle imprese che intervengono in sovrapposizione con Azioni POR; lunga fase di concertazione con *stakeholder* per la progettazione territoriale). Tuttavia, tali criticità sono state gestite e superate con successo nel corso del 2016 e non dovrebbero causare ulteriori ritardi.

In conclusione, l'AdG fornisce alcuni numeri rispetto al coinvolgimento del partenariato per l'attuazione dei diversi Assi del POR (oltre 90 incontri realizzati e 1.300 *stakeholder* coinvolti) e illustra la Strategia Unitaria di innovazione sociale che sarà implementata in sinergia con il FSE.

A seguito dell'illustrazione delle due AdG, intervengono per un sintetico commento i rappresentanti delle Autorità UE e nazionali. **Maurizio Corradetti**, con riferimento al POR FSE, sottolinea come la Relazione presentata sia di buona qualità e come contenga tutti gli elementi richiesti dalla Commissione per valutare adeguatamente l'andamento del Programma. Ricorda, a corredo, le scadenze relative al caricamento della relazione sul sistema SFC e alle due valutazioni di ammissibilità e di merito che saranno effettuate dalla Commissione.

**Marianna D'Angelo** (ANPAL) sottolinea lo sforzo positivo, colto nella trattazione, di rappresentare la distanza dal conseguimento dei *target* come elemento utile per capire se e in quale misura il PO stia andando nella direzione giusta. Condivide, inoltre, alcune riflessioni sull'andamento del Programma FSE riguardanti, in particolare, il ruolo dei cambiamenti intervenuti nel contesto socio-economico e normativo sui risultati raggiunti fino ad ora e sulla capacità dell'Amministrazione regionale di cogliere la sfida della valutazione dell'impatto degli

interventi sulla condizione dei destinatari. Sottolinea, inoltre, la positiva sinergia del PO con gli interventi finanziati con fondi nazionali.

**Carla Cosentino** (Agenzia per la Coesione), infine, si unisce alla riflessione sulla necessità di tenere conto dell'importanza dei fattori critici intervenuti nel contesto di attuazione dei due Programmi per valutarne lo stato delle realizzazioni. Con specifico riferimento al FESR, apprezza i dati illustrati dall'AdG e ribadisce che alcuni rallentamenti registrati nell'attuazione del POR sono dovuti ad aspetti che in fase di programmazione non potevano essere ben valutati ed approfonditi. Per tale motivo un'eventuale proposta di riprogrammazione del Programma che veda una revisione degli obiettivi (compresi quelli legati al *Performance Framework*) è possibile ai sensi della normativa di riferimento.

**Gianfranco Bordone**, a conclusione della trattazione del punto, fa presente – rimandando alla Nota di accompagnamento all'approvazione della RAA allegata al verbale - che la versione della Relazione trasmessa ai componenti del CdS e condivisa in sede di Comitato risulta parzialmente differente da quella che verrà trasmessa alla Commissione tramite SFC in ragione dei cambiamenti intervenuti nella valorizzazione di alcuni indicatori (CR05 e CO17) per adeguare le modalità di calcolo alle prescrizioni della “Guida metodologica sul monitoraggio e la valutazione” della CE, della modifica al tenore letterale della descrizione delle azioni attuate per ottemperare alle Condizionalità ex ante (Tabb.14 e 15) e ad altri limitati adeguamenti testuali.

**Fenu** precisa che anche per la RAA FESR ci sono state modifiche con riferimento ad alcuni elementi riguardanti le condizionalità ex-ante a seguito di una comunicazione inviata dall'Agenzia per la Coesione territoriale.

Non ponendosi ulteriori osservazioni, i documenti posti al punto 3 dell'OdG, vale a dire le Relazioni di attuazione annuale 2016 del POR FESR e del POR FSE vengono approvate secondo la prassi del consenso.

#### **Punto 4.1 principali iniziative avviate/in corso nel 2017**

**Gianfranco Bordone** illustra le principali iniziative avviate e in corso nel 2017. La prima di esse riguarda l'Atto di indirizzo sull'Innovazione sociale che prevede cinque misure, di cui quattro a finanziamento FSE (a valere sugli Assi 1 e 2) e una FESR (Asse III), che verranno sviluppate nel corso del 2017 e del 2018. Le risorse sono state concentrate su alcuni assi e hanno visto una lunga fase di concertazione sia con il partenariato sociale, sia internamente alla Regione tra quattro Assessorati diversi e due Direzioni. Complessivamente, si tratta di un investimento di 20 milioni di euro su cui sono concentrate attività relative all'innovazione sociale e alle azioni innovative di *welfare* territoriale (ambiti di intervento del SLA- Sostegno per l'Inclusione Attiva, nel quadro della Strategia sulle politiche sociali). La prima misura riguarda la sperimentazione di azioni innovative di *welfare* territoriale, la seconda è una misura di accompagnamento agli ambiti territoriali coinvolti nella sperimentazione della misura precedente, la terza sostiene sperimentazioni di innovazione sociale implementate in servizi erogati dagli enti di terzo settore, la quarta riguarda la progettazione e l'attivazione di interventi di *welfare* aziendale,

mentre il rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili è l'azione di pertinenza del FESR.

La seconda iniziativa riguarda la rivisitazione della Direttiva su Obbligo di istruzione/Diritto-dovere nella direzione di conferire maggior peso ai percorsi di qualifica e, nel contempo, salvaguardare le possibilità di inserimento delle persone maggiormente svantaggiate. La rivisitazione ha anche riguardato il meccanismo di assegnazione delle attività al fine di permettere una maggior taratura dell'offerta alla domanda effettiva da parte delle famiglie, dei ragazzi e delle imprese. A completamento dell'intervento, su questa Direttiva viene citata la sperimentazione sul sistema duale, anch'essa confluita nella programmazione generale della Regione Piemonte per l'offerta formativa dedicata al sistema dell'IeFP.

Infine, la terza iniziativa riguarda l'atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" 2016/2018 con l'attuazione delle misure di accompagnamento ex ante ed ex post di supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo e consulenza specialistica e monitoraggio. Per l'implementazione sono stati coinvolti attivamente i centri per l'impiego anche nella fase di intercettazione della domanda e primo orientamento. Questo intervento completa il sistema delle politiche attive sul territorio, con un occhio particolare al lavoro autonomo. L'iniziativa è gestita a livello regionale, in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino, che sovrintende alle attività realizzate sul proprio territorio. In continuità e consolidamento della tradizione di intervento su queste misure è stato assunto il marchio della ex Provincia di Torino - MIP Mettersi In Proprio.

Proprio in considerazione dell'importanza di questo intervento, si è deciso di focalizzare le azioni di valutazione anche su questa misura.

**Giuliana Fenu** illustra lo stato di avanzamento del POR relativamente al primo semestre 2017, segnalando che con la conclusione, nel corso del 2016, della fase di declinazione operativa e di *set up* delle azioni programmate con il POR, sono state avviate - per tutti gli Assi - le procedure che consentiranno l'assegnazione delle risorse ai beneficiari. Complessivamente, alla fine del primo semestre 2017, risultano attivate risorse per un ammontare pari a circa 553 milioni di euro (60% della dotazione del POR al netto dell'Asse di AT) ed ormai definite le procedure (con l'adozione da parte della Giunta delle DGR che approvano le schede di misura) propedeutiche alla pubblicazione dei bandi di gara.

Nel primo semestre, in particolare, le risorse aggiuntive attivate sono pari a 222,5 milioni di euro (incremento delle risorse attivate pari al 57% rispetto ai dati al 31 dicembre 2016) e riguardano l'avvio delle seguenti iniziative:

- nell'ambito dell'Asse I «R&S», sono stati pubblicati i bandi MANUNET III e Piattaforme Salute e Benessere nonché la DGR per dare avvio alla misura per supportare le Infrastrutture della Ricerca. La dotazione complessiva per tali iniziative è pari a 36,5 milioni di euro;
- nell'ambito dell'Asse II «Agenda Digitale», si è dato avvio alle misure per favorire nelle PA (Regione ed Enti locali) l'attivazione ed il rafforzamento di servizi digitali. La dotazione complessiva per tali iniziative è pari a 24,0 milioni di euro;

- con l'Asse III «Competitività», si è dato avvio - in sinergia con il FSE - e con l'adozione di una DGR congiunta, alla misura per sostenere l'innovazione sociale denominata «WECARE» e la misura per attrarre nuovi investimenti. La dotazione complessiva per tali iniziative è pari a 38 milioni di euro;
- nell'ambito dell'Asse IV «Energia», sono stati pubblicati due bandi per la riduzione dei consumi energetici e l'utilizzo di fonti rinnovabili a favore degli Enti locali e una DGR che permetterà l'avvio di interventi per la riduzione dei consumi energetici nel settore dell'edilizia abitativa sociale gestita dalle Agenzie Territoriali per la Casa, sul patrimonio di proprietà della Regione Piemonte o in uso alla stessa e negli edifici pubblici del patrimonio ospedaliero-sanitario regionale. La dotazione complessiva per tali iniziative è pari a 76,0 milioni di euro;
- relativamente all'Asse VI dedicato allo «Sviluppo Urbano Sostenibile», dopo il periodo di co-progettazione, esso risulta ormai totalmente avviato a seguito dell'approvazione della DGR che ha definito la scheda di misura. La dotazione complessiva messa a disposizione è pari a 48,0 milioni di euro. Nel mese di giugno sono state poi approvate le prime tre Strategie Urbane che riguardano le città di Asti, Biella e Novara.

Infine, l'AdG presenta due iniziative che partiranno entro il mese di luglio: il Fondo Tranched Cover, strumento finanziario volto a favorire l'accesso al credito e l'erogazione di nuova finanza per le PMI, mediante la costituzione del Fondo di garanzia che avrà una dotazione di 23 milioni di euro e l'ampliamento della dotazione - che passa da 50 milioni di euro a 66 milioni - del bando che agevola le imprese nella realizzazione, nelle proprie unità locali, di investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, anche attraverso l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili.

#### **Punto 4.2. Buone pratiche**

Nell'ambito della presentazione delle Informative sull'attuazione del POR FESR e del POR FSE, vengono illustrate alcune buone pratiche realizzate grazie al contributo dei fondi.

A testimonianza delle esperienze realizzate, intervengono alcuni rappresentanti di realtà differenti del tessuto economico-sociale e istituzionale del Piemonte.

Il primo intervento viene realizzato da uno dei fondatori, nonché CEO, dell'Azienda piemontese, nata nel 1993, denominata BLUE GROUP, l'Ingegnere Eid. L'azienda, *leader* mondiale per la progettazione e il *design* nei settori dell'*automotive*, navale, aerospaziale e ferroviario, vanta oggi numerosi dipendenti e un mercato globale. L'ingegnere descrive le qualità principali del *core business* dell'azienda caratterizzata dal *know-how* multi-settoriale e dalla singolare specializzazione nell'analisi numerica, che consentono di offrire, al massimo livello qualitativo, un supporto per tutte le fasi di sviluppo: stile, design, ingegneria, prototipazione virtuale, test e convalida.

L'Ing. Eid sottolinea l'opportunità che il FESR - nel corso degli anni - ha dato a questa realtà di diventare una grande azienda. L'idea imprenditoriale nasce grazie al finanziamento iniziale, dell'attività di ricerca, che ha permesso di potenziare il *know how* multi settoriale alla base di tutto il progetto e di fornirsi della dotazione tecnologica necessaria per lo sviluppo interno al fine di raggiungere l'obiettivo della diversificazione dei mercati e dei settori.

Tra i vari progetti di ricerca finanziati dalla Regione Piemonte, viene menzionata anche la progettazione di un abitacolo di una navicella spaziale per la NASA.

Prende la parola **Vincenzo Zezza**, Responsabile dell'Asse I del POR FESR, che informa il Comitato - rispetto alle attività di accompagnamento che la Direzione svolge per le imprese piemontesi - dell'incontro che ha avuto luogo il mese precedente tra i referenti della BLUE Group, il consigliere diplomatico del Ministro dello sviluppo economico e i più alti dirigenti dello stesso Ministero al fine di promuovere maggiormente questa realtà ormai consolidata nel panorama internazionale.

**Marianna D'Angelo** (ANPAL) interviene sottolineando l'importanza di questa *best practice* considerandola trasversale sia per il raggiungimento degli obiettivi strategici del POR sia per la sua capacità di costruire reti.

**Giuliana Fenu** prende la parola, sottolineando l'importanza dell'esempio portato dalla BLUE Group perché questa è la dimostrazione che i territori, se opportunamente stimolati, sono capaci di valorizzare le risorse endogene e le dinamiche di sviluppo latenti e di metterle a sistema per migliorare la competitività del sistema produttivo e auspica che valutazioni di questo tipo siano tenute in considerazione nel dibattito sul futuro delle politiche di coesione.

L'AdG del POR FESR introduce la seconda *best practice* presentata dal Comune di Asti, che ha già approvato la propria Agenda Urbana.

Il funzionario del Comune, Giuseppe Amico, illustra la strategia e la *vision* del progetto "Asti: Vino e cultura", raccontando i passi fondamentali seguiti per addivenire a una Strategia condivisa, incentrata su tre assi fondamentali:

1. valorizzazione della cultura astigiana intesa come patrimonio architettonico;
2. attenzione all'ambiente con interventi di efficientamento energetico su tre importanti palazzi di proprietà del Comune che diventeranno da esempio per la collettività;
3. innovazione nei servizi ai turisti, creando un ecosistema digitale per i cittadini ed i turisti.

L'Architetto Cristina Cirio, sempre in rappresentanze del Comune di Asti, illustra alcuni interventi previsti dal piano in riferimento al primo asse di valorizzazione del territorio, anche in una prospettiva di continuità e finalizzazione degli interventi già realizzati con i finanziamenti ottenuti nell'ambito del POR FESR 2007-2013.

Il dirigente del Settore cultura, Gianluigi Porro, sottolinea infine gli impatti economici che potrebbero discendere dall'implementazione della Strategia sulla città di Asti e cede poi la parola a Gianfranco Miroglio, presidente del Parco Paleontologico Astigiano, che illustra alcune potenzialità della città collegate ai numerosi ritrovamenti archeologici.

Per le buone pratiche finanziate dal FSE, interviene **Nadia Cordero**, responsabile del Settore Standard formativi e orientamento professionale della Direzione Coesione sociale. Il suo intervento riguarda i risultati ottenuti sul miglioramento delle condizioni di persone in condizioni di svantaggio, nell'ambito della lotta alla dispersione



scolastica. Cordero introduce il lavoro, presentando il sistema regionale orientamento, il cui logo è stato disegnato dai ragazzi al fine di dare visibilità a un impegno che la Regione porta avanti da 15 anni.

L'iniziativa ha puntato a sviluppare e potenziare in primo luogo la rete di relazioni tra tutte le parti coinvolte, a creare sinergie e a costruire sistemi di *governance* multilivello, anche grazie alla creazione di una cabina di regia, con l'obiettivo di sostenere i giovani, affinché maturino una propria identità, una propria autonomia, capacità decisionali e progettuali rispetto ai percorsi di studio. Vengono, quindi, esposti alcuni dati relativi al progetto "Obiettivo Orientamento", iniziato a ottobre 2016 e che si chiuderà a luglio 2019:

- *budget* di progetto di circa 4.500.000 euro su un arco di 3 anni;
- i destinatari sono giovani tra i 12 e i 22 anni;
- il 70% delle risorse è focalizzato sui giovani tra i 12 e i 17 anni tramite azioni preventive e curative, con azioni individuali e di gruppo;
- attivati 170 sportelli per l'erogazione di servizi di orientamento;
- intercettati 43.000 ragazzi, realizzate 2.566 azioni individuali e 2.308 azioni di gruppo.

Cordero sottolinea l'importanza dell'aspetto della comunicazione sui cui la Regione ha investito molto. Corollario di questo progetto sono alcuni strumenti orientativi quali la guida on line post Secondaria di I grado, la guida *on line* post qualifica e diploma, la guida *on line lifelong learning* e un *kit* didattico per insegnanti/orientatori.

A conclusione dell'intervento, sono proiettati alcuni video dei ragazzi e degli insegnanti coinvolti nel progetto.

#### **Punto 4.3. Spesa sostenuta e previsioni per il 2017 e 2018**

L'illustrazione dei dati relativi alla spesa sostenuta e alle previsioni per gli anni 2017 e 2018 per il POR FESR, viene esposta da **Giuliana Fenu**. L'AdG riporta una breve sintesi dei dati suddivisi per Asse, relativi alla spesa sostenuta e certificata ad oggi. In particolare, rileva che sono state impegnate risorse per oltre 111,4 milioni di euro e i pagamenti ammontano ad oltre 51,4 milioni di euro che hanno permesso di certificare 40,0 milioni di euro a valere sugli Assi 3 e 4 del POR (di questi 20 milioni sono al vaglio dell'AdC a seguito della proposta di certificazione trasmessa dall'AdG nel corso del mese di giugno u.s.).

Per quanto riguarda le previsioni di spesa del POR FESR si prevede un'ulteriore certificazione entro il mese di dicembre per circa 20,0 milioni di euro (quota FESR) e di certificare nel 2018 un ammontare di risorse pari a 110 milioni di euro (quota FESR).

I dati relativi all'attuazione e alle previsioni di spesa del FSE vengono illustrati da **Erminia Garofalo**, responsabile del Settore Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE. L'aggiornamento dell'attuazione risalente al 09/06/2017 riporta una certificazione di oltre 70 milioni di euro, su un totale speso dai beneficiari di 168,14 milioni di euro, il cui risultato ha già permesso il raggiungimento della soglia *target* dell'*n*+3 per il 2017 (31 milioni di euro). Evidenzia, poi, che le risorse con impegno giuridico perfezionato sono 243 milioni di euro, quindi il 30% del piano finanziario complessivo, mentre è interessante il dato delle spese controllate e certificabili, pari a quasi 137 milioni di euro. L'intervento si conclude con

l'illustrazione delle previsioni di spesa (in termini di contributo comunitario) che si attestano sui 50 milioni fino alle fine del 2017 e circa 60 milioni nel 2018.

#### **Punto 4.4. Strumenti finanziari**

Relativamente alla situazione degli strumenti finanziari attivati in Regione Piemonte, interviene **Giuliana Fenu** che illustra l'esito della Valutazione ex ante realizzata a novembre 2015 e precisa che attualmente risultano attivi due Strumenti finanziari.

Aggiunge, poi, che nel settembre 2016 è stata realizzata la valutazione di un Fondo energia rivolto al finanziamento delle operazioni di riqualificazione energetica degli edifici e strutture pubbliche, attività propedeutica all'avvio dei bandi per l'assegnazione delle risorse.

Tra le attività in corso, che si concluderanno entro poche settimane, l'AdG annovera la valutazione per l'attivazione del "Fondo Attrazione Investimenti" in relazione all'Azione III.3c.1.2 "Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale" e di uno Strumento finanziario per l'implementazione dell'Azione III.3c.7.1 "Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti sul mercato".

#### **Punto 4.5. Informativa sull'attuazione della Strategia di Comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo**

**Marzia Baracchino**, dirigente responsabile del Settore "Relazioni esterne e comunicazione" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, illustra l'informativa sullo stato di attuazione della strategia di comunicazione nel corso del 2017. Sottolinea come lo stesso CdS, per lo meno molte delle sue componenti, sono parte integrante dell'attuazione della strategia di comunicazione, di cui un esempio è stata la visita conoscitiva presso l'impresa *Primaindustrie*, avvenuta il giorno precedente; richiama, inoltre, l'azione di "*live storytelling*", con il racconto dalla viva voce dell'imprenditore che anticipa ed identifica una collana di video in fase di realizzazione, nonché la proiezione del video con le testimonianze degli operatori e la stessa buona pratica di "Obiettivo Orientamento", la cui azione si sviluppa in modo sinergico, con una forte componente comunicativa; la proiezione del video, realizzato in collaborazione con la RAI e finalizzato alla valorizzazione della piattaforma aerospazio, eccellenza della regione; la proiezione di una delle pillole della *web* serie "Passaggi", focalizzata su testimonianze di inclusione socio-lavorativa dei migranti grazie all'aiuto di altri migranti, già inseriti nel tessuto sociale piemontese.

Dedica quindi un'informativa alle azioni realizzate nel corso del 2016, tra cui la definizione dell'immagine coordinata plurifondo (normativa grafica), l'implementazione area web per consentire il *download* degli strumenti di comunicazione, le linee guida sulla comunicazione e le guide specifiche per i beneficiari e l'ulteriore aggiornamento del portale web del sito della Regione con l'area dedicata ai Fondi.

L'attività di *storytelling* è considerata uno degli strumenti più efficaci nell'ambito della strategia di comunicazione. Dà quindi conto della realizzazione di alcune infografiche per meglio rappresentare anche dati quantitativi

rispetto ai destinatari e altre azioni media tra cui annunci e newsletter in occasione dei lanci di misure e progetti più significativi nel corso dell'anno (es. Agenda Urbana e programmi di riqualificazione energetica). Viene ricordato anche uno Speciale uscito sul quotidiano "Il Sole24ore".

Altri materiali comunicativi citati sono il portale Informa Lavoro, il portale MIP e i manuali nell'ambito del progetto della responsabilità sociale delle imprese.

Per quanto riguarda le azioni che si intendono mettere in campo nella programmazione 2017-2018, si evidenzia che molte sono in continuità con il passato, ma che ci sono anche filoni nuovi che vedranno azioni specifiche di comunicazione, soprattutto riguardo all'internazionalizzazione del Piemonte e alla *Smart Specialisation Strategy*.

Altre due azioni di comunicazione vengono messe in evidenza:

- mostra dedicata alla formazione professionale in Piemonte in occasione del 60° anniversario del FSE. Si tratta di una mostra fotografica e con audiovisivi a cui saranno anche affiancati workshop e incontri. E' prevista ad ottobre 2017. In particolare, un'area della mostra cercherà di evidenziare il collegamento tra formazione/competenze/apprendimento e le attività produttive/lo sviluppo/il lavoro.
- organizzazione evento G7 a Torino a fine settembre dedicato ai temi della ricerca, industria e lavoro. Ci saranno iniziative all'interno proprio del G7 ma si apriranno alcune iniziative anche all'esterno, raccordandosi con la settimana della ricerca e la notte dei ricercatori e organizzando un *side event* sul mondo delle imprese dedicate alla responsabilità sociale.

L'intervento si conclude con la proiezione del video finalizzato alla valorizzazione della piattaforma aerospazio e la proiezione di una delle pillole della *web* serie "Passaggi".

Viene infine precisato, su specificata richiesta di De Rose, che tutti gli strumenti di comunicazione sono pubblicati nella pagina di comunicazione dedicata e che anche viene sempre evidenziato il co-finanziamento dei Fondi.

Dopo aver salutato Maurizio Corradetti, che abbandona il Comitato per impegni lavorativi, viene introdotto da Bordone il punto successivo riguardante l'informativa sull'attività di valutazione.

#### **Punto 4.6. Informativa sull'attività di valutazione**

Marco Sisti, Direttore dell'IRES Piemonte, il soggetto valutatore di entrambi i Programmi, introduce l'intervento richiamando la Legge regionale n. 3/2016 che ha assegnato all'IRES Piemonte il compito di valutare le politiche della Regione Piemonte, operando in tale veste al servizio del Consiglio regionale, oltre che della Giunta regionale.

Sottolinea come il compito fondamentale dell'IRES nel ruolo di valutatore FESR e FSE sia principalmente quello di riconoscere quali interventi sono davvero efficaci, ossia quali funzionano. Per operare questo riconoscimento afferma che non esiste altra strada se non investire risorse ed energie nella produzione di una rigorosa evidenza empirica e lavorare perché l'evidenza prodotta sia utilizzata in una normale pratica di governo.

Specifica che non sempre sarà possibile dare una risposta alla domanda di cui sopra e non tutte le attività d'analisi saranno ad essa immediatamente riconducibili, ma questo è il rovello che caratterizzerà le indagini dell'IRES.

Le attività che l'IRES sta portando avanti per il FESR, spiega, sono di due tipi:

- a) analisi e studi a supporto della programmazione – es. valutazione ex ante e verifica attività di riprogrammazione;
- b) analisi dell'implementazione e dei risultati delle politiche – es. l'analisi della prima attuazione (e *l'evaluability assessment*) di IR2, la valutazione degli incentivi alla Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione tra cui Manunet II e III, a partire dall'indagine condotta nel 2015, l'analisi dell'attuazione e dei risultati dell'Agenda Digitale e il monitoraggio della Strategia per la Specializzazione Intelligente.

Le attività che l'IRES sta portando avanti per il FSE sono, anch'esse, di due tipi:

- a) analisi e studi a supporto della programmazione, tra cui le indagini del SISFORM (Osservatorio sull'Istruzione e la Formazione) e le analisi sui fabbisogni professionali di imprese e lavoratori;
- b) analisi dell'implementazione e dei risultati delle politiche, tra cui le analisi sugli esiti e gli effetti della formazione professionale, l'analisi sull'implementazione dei buoni servizi per il lavoro, l'analisi delle ricadute dei Progetti di Pubblica Utilità e l'analisi di esiti ed effetti dei servizi di sostegno alla creazione d'impresa.

La prima valutazione di cui l'IRES si occuperà in ambito FESR sarà incentrata sulla Misura IR2, ancora in fase di prima attuazione (selezione progetti e beneficiari) e la cui dotazione finanziaria complessiva prevista dal POR Piemonte è di circa 63 milioni. Questa Misura sostiene la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di significativa dimensione, posizionati in fase avanzata rispetto alla messa in produzione e all'ingresso sul mercato. I progetti possono essere presentati da imprese singole o da raggruppamenti di soggetti con capofila industriale.

L'attuazione di IR 2 è partita nel luglio 2016 con l'approvazione del bando che regola l'accesso alla misura. Le prime manifestazioni di interesse sono state presentate nel settembre 2016. La prima fase della valutazione è sostanzialmente conclusa ed è stata avviata la seconda fase (valutazione piano di sviluppo). I progetti finora presentati sono stati 33: 11 per iniziativa di singole imprese e 22 da compagini di soggetti aggregati.

Nel complesso, 22 progetti hanno superato la prima fase, con un investimento previsto di quasi 280 milioni di euro e con un contributo richiesto pari a circa 65 milioni.

Per tutti quanti i progetti viene richiesto un piano di sviluppo e investimento sul territorio.

Rispetto alle aree di specializzazione della S3 i progetti che hanno superato la prima fase sono così ripartiti: 15 Automotive, 3 Aerospazio, 6 Meccatronica, 2 Made in Piemonte, 2 Salute e benessere, 1 Chimica verde con una convergenza quindi soprattutto verso l'elettrico.

Il compito dell'IRES è di definire una strategia di valutazione in grado di rispondere ad alcuni quesiti relativi alla verifica della realizzazione, ricadute, criticità e domande anche più sfidanti: il progetto è stato portato a termine (o ci sono state cadute lungo il percorso di attuazione e a cosa sono dovute)? E il previsto piano di investimenti produttivi è stato realizzato? In che termini? In che misura il contributo pubblico è stato determinante nella decisione di realizzare l'investimento in Piemonte? In che misura l'investimento ha accelerato l'introduzione sul mercato di beni e servizi che derivano dai risultati della ricerca? Quali sono le ricadute territoriali dell'investimento? Ci sono stati effetti *spillover* diretti e indiretti?

Sisti passa poi a illustrare la prima valutazione relativa agli esiti occupazionali della formazione professionale, realizzata in ambito FSE. In questo caso le domande di valutazione sono state: (1) Quali sono le caratteristiche dei partecipanti ai corsi? (2) Quante persone lavorano dopo la conclusione dei corsi? (3) Per quali tipi di corsi si registrano i risultati migliori? (4) Quante persone hanno trovato lavoro grazie alla formazione? Quest'ultima è la domanda più sfidante.

Sono state prese in considerazione solo alcune azioni formative, le più indirizzate a migliorare l'occupabilità dei partecipanti, afferenti alle Direttive regionali Obbligo d'Istruzione/Diritto-dovere e Mercato del Lavoro, in specie i percorsi di qualifica per immigrati stranieri disoccupati/adulti con bassa scolarità (BAS) e di specializzazione post qualifica, post diploma e post laurea/brevi di aggiornamento (SPE). Il totale delle persone che hanno presentato domanda per frequentare uno dei corsi selezionati per la valutazione sono state circa 11.000. L'analisi sugli esiti riguarda, tuttavia, soltanto le 9.426 persone senza occupazione che si sono formate con successo nel 2015. Sono in prevalenza maschi (55%) e giovani con età inferiore ai 24 anni, con bassa scolarità, una lunga durata di disoccupazione, residenti nella città metropolitana. A un anno di distanza lavora circa un terzo delle persone in precedenza disoccupate. I risultati cambiano sulla base delle caratteristiche dei corsi e dei formati (25 % circa per l'OI, 38,5 % per la qualifica di base e 35,5% per SPE). Il risultato cambia anche in base alle caratteristiche dei beneficiari.

Sisti ritiene, tuttavia, che la domanda più interessante sia quante persone hanno trovato lavoro grazie alla formazione. Per rispondere a tale quesito, l'IRES ha implementato un'analisi di natura controfattuale andando ad individuare un gruppo di controllo composto da chi si è iscritto al corso ma non si è presentato o da chi ha lasciato il percorso (i «*no shows*»). Utilizzando questi dati si evidenzia che i corsi BAS e SPE producono, a parità di altre condizioni, un aumento nella probabilità di trovare lavoro delle persone formate di quasi 12 punti percentuali. Numero che va contestualizzato rispetto alle popolazioni di riferimento. In media sui 1.000 formati, lavorano dopo il corso circa 370 persone. È stato stimato che 250 avrebbero trovato comunque lavoro anche senza il corso e quindi 120 hanno trovato lavoro grazie al corso. Viene quindi proposta anche una rappresentazione grafica dei risultati.

A conclusione dell'intervento, Sisti afferma che per fornire risultati più attendibili, la strategia di valutazione utilizzata verrà in futuro integrata con altre strategie (es. abbinamento statistico).

**Francesco De Rose** commenta che l'impostazione dell'analisi controfattuale è raccomandata anche dalle Linee Guida della CE sulla valutazione. Suggerisce di organizzare delle riunioni *ad hoc* per le prossime sessioni di Comitato su questi argomenti di particolare interesse, comunicazione e valutazione.

Sottolinea, inoltre, che il mondo del lavoro è in forte cambiamento e quindi occorre valutare bene il rapporto tecnologia-lavoro, che non sempre porta ad un aumento dei posti di lavoro. È una dimensione da tenere in forte considerazione anche per i prossimi anni.

#### Punto 4.7. Attività di audit

**Fausto Pavia**, rappresentante dell'Autorità di Audit di entrambi i Programmi, introduce il suo intervento ricordando come la designazione delle Autorità consegua ad un processo intenso di verifica dei requisiti previsti dalle norme UE. In Piemonte tale processo ha portato ad un buon risultato in quanto la Regione è riuscita a concludere, tra le prime in Italia, il processo di designazione.

Continua chiarendo che il processo è simile per il FESR e per il FSE e che ha inizio con la trasmissione del Si.Ge.Co. da parte dell'AdG all'AdA, seguono quindi alcune verifiche di Audit *in loco* presso l'AdG e l'AdC. L'esame prosegue arrivando ad un rapporto provvisorio di controllo relativo alla designazione e quindi alla trasmissione della relazione e la preparazione di un parere, senza riserve nel caso dei due POR, sulla conformità ai criteri di designazione. Questo percorso ha portato alla designazione formale delle autorità, avvenuta con D.G.R. del 21 novembre 2016 per l'AdG/AdC FESR e con D.G.R. del 24 ottobre 2016 per l'AdG/AdC FSE. Nella fase conseguente di *follow up* si concludono alcuni aspetti più marginali da definire nel dettaglio.

Riguardo alle prossime attività, Pavia precisa che l'AdA ha concluso la valutazione dei rischi per il POR FSE e per il POR FESR, a seguito della quale saranno pianificati gli audit di sistema che prenderanno avvio dopo l'approvazione dell'aggiornamento della Strategia di audit. Entro il 30 giugno 2017 sarà approvato l'aggiornamento della Strategia di Audit del POR FSE e del POR FESR, all'interno delle quali verranno riportati i risultati della valutazione dei rischi e le metodologie che l'AdA intenderà applicare per lo svolgimento del proprio lavoro, nonché la nuova versione del Manuale delle procedure interne dell'AdA.

A seguito della trasmissione della domanda di pagamento intermedio finale relativo all'anno contabile in corso da parte dell'AdC alla UE (entro il 31/07/2017), l'AdA selezionerà il campione delle operazioni che su entrambi i Programmi verranno sottoposte a verifica di audit, propedeutico all'audit delle operazioni. Gli audit delle operazioni saranno terminati in tempo utile affinché l'AdC possa elaborare i Conti dei POR, sui quali l'AdA svolgerà uno specifico audit (cd. Audit dei conti cfr. EGESIF 15\_0016- 02 final del 05/02/2016) al seguito del quale verrà espresso un Parere.

Infine, entro il 15 febbraio 2018 l'AdA trasmetterà su SFC2014 il proprio Parere sui conti e la Relazione Annuale di Controllo.

**Bordone** propone l'inversione dell'OdG introducendo la relazione sullo stato di avanzamento del PRA.

#### Punto 4.10. Stato di avanzamento del PRA

**Davide Donati**, responsabile della struttura temporanea "Piano di rafforzamento amministrativo" della Direzione Segretariato Generale, afferma che il PRA al 31/12/2016 è finito per quanto riguarda la parte di interventi, non ancora per la parte di monitoraggio. Ricorda che il PRA nasce a fine 2014 su richiesta della CE e che il Piemonte ha previsto un PRA con 43 azioni di miglioramento su un vasto ventaglio di tematiche. Ne sono state realizzate 40 (il 93%). Per due dei tre interventi non conclusi alla data del 31/12/2016 (Revisione strumenti AdA e Ricorso a centrali di committenza per beneficiari pubblici) l'implementazione è solo posticipata, in corrispondenza dell'effettivo ricorso a tali strumenti e opzioni nel corso della programmazione 2014-2020,

mentre per il terzo (Revisione della legge regionale 4/2006 in materia di Ricerca), l'obiettivo sostanziale è stato raggiunto con uno strumento programmatico differente (S3).

Rispetto agli ambiti di intervento, predominante risulta quello dell'efficientamento delle procedure.

Afferma che il *trend* sui *target* – in numero pari a 29, di cui 18 riguardanti il FESR e 11 il FSE - è indubbiamente positivo. Per il FESR sono 7 i *target* raggiunti al 31/12/2016 e riguardano: il modello di bando standard, la dematerializzazione della domanda di finanziamento, la definizione di metodi di semplificazione dei costi, la riduzione dei tempi medi o massimi di alcune fasi delle procedure, la riduzione dei tempi massimi per la conclusione di fasi diverse dei processi/procedimenti (istruttoria sulla progettazione preliminare, effettuazione dei controlli di primo livello, erogazione del contributo).

Gli 11 *target* del FSE riguardano: la realizzazione del modello di atto di indirizzo, la dematerializzazione della domanda di finanziamento, la riduzione dei tempi massimi di avvio delle attività modulari e di richiesta di rimborso da parte dei beneficiari, la riduzione dei tempi medi di certificazione delle spese, l'aumento del numero di proposte di certificazioni annuali di spesa alla CE.

Riporta quindi i principali risultati ottenuti con il PRA, sulla base degli interventi realizzati:

- Rafforzamento delle strutture del Si.Ge.Co.  
Grazie all'attivazione della mobilità straordinaria (aprile 2016) e al (quasi) contemporaneo assorbimento nei ruoli regionali del personale proveniente dalle province, le strutture primariamente deputate alla gestione degli interventi cofinanziati dai fondi SIE sono state rafforzate a livelli per lo più coerenti rispetto ai fabbisogni segnalati in sede di ricognizione nel corso del 2015. E' stato inoltre attivato un piano di formazione a beneficio del nuovo personale assegnato.
- Attivazione di una "fast track" dei pagamenti a favore dei beneficiari dei fondi SIE, così da rendere più performante e fluida la circolarità dei flussi finanziari (DGR 25-15-45 dell'8 giugno 2015);
- Interventi di semplificazione della gestione dei programmi attraverso la realizzazione di alcuni presidi in materia di appalti pubblici e aiuti di stato, la revisione degli applicativi informatici a supporto della programmazione, significativi miglioramenti nella tempistica delle procedure finora poste in essere (anche migliori rispetto ai *target* PRA).

Riporta quindi alcuni dati di sintesi derivanti dal Rapporto di monitoraggio nazionale dei PRA realizzato dalla Segreteria Tecnica del Comitato di indirizzo per i Piani di rafforzamento amministrativo (dati al 31/12/2016):

- i PRA sono implementati, in media, al 70%;
- la percentuale delle Regioni più sviluppate: 78% (Piemonte 93%);
- 8 Amministrazioni si posizionano tra 90% e 100% della realizzazione;
- la Regione Piemonte è 3° tra le Regioni, dopo Trento e Toscana (100%);
- il *target* (tenendo comunque conto che ciascuno ha scelto i suoi, sono quindi molto diversi): media nazionale 43%, Piemonte 45%.

Viene, infine, riportata la frase presente nel rapporto di valutazione nazionale che incrocia attivazione del PRA e attivazione della programmazione, ovvero pondera il PRA e i *target* rispetto al livello di programmazione raggiunto e che fa vedere che ci sono 5 Amministrazioni con le migliori *performance*, il MIBACT al primo posto, seguito da 4 Regioni più sviluppate: Valle d'Aosta, Piemonte, Friuli Venezia Giulia e Lombardia.

In fase conclusiva dell'intervento, Donati fa un approfondimento sul PRA 2, sottolineando che sarà molto focalizzato sulla programmazione 2014-2020 e sul perseguimento degli obiettivi di *performance* e di efficientamento ad essa associati.

#### **Punto 4.8. Attuazione IOG: andamento generale e prospettive**

**Felice Sarcinelli**, responsabile del Settore Politiche del Lavoro, descrive l'andamento di Garanzia Giovani 1, che è in fase conclusiva mentre a livello nazionale si sta lavorando alla partenza di Garanzia Giovani 2, già del tutto strutturata a partire dalla revisione delle schede di misura. A partire da queste ultime, Sarcinelli inizia con la descrizione delle attività ancora in essere, relative alle schede dedicate ai servizi per il lavoro - accoglienza, orientamento, accompagnamento al lavoro, tirocini (attuali 1, 3 e 5)- cui si aggiungono interventi finanziati nell'ambito del Progetto Straordinario Garanzia Giovani Disabili attraverso il Fondo regionale Disabili 2015-2017 (FDR).

Sempre a livello di andamento generale, sottolinea, inoltre, come l'inserimento del bonus occupazionale, fino ad ora non attivo a livello regionale, abbia dato vigore all'andamento delle attività e come si conti di giungere rapidamente all'utilizzo di tutte le risorse.

Analizzando nello specifico i dati di avanzamento sottolinea come, dal punto di vista dei destinatari raggiunti:

- ✓ i giovani iscritti al portale Click lavoro risultino 95.000, di cui circa 60.000 (il 62%) sono stati presi in carico, vale a dire hanno ricevuto almeno un servizio di orientamento di I livello o sono stati inseriti in una misura; quest'ultimo dato appare interessante se raffrontato a livello nazionale;
- ✓ l'andamento nel tempo del numero di iscrizioni e di prese in carico mostra un costante aumento dei valori e il dato conclusivo risulta significativo anche analizzando le specifiche dei servizi e dei risultati raggiunti in relazione ai destinatari presi in carico, mostrando come oltre il 48% di questi ultimi abbia ottenuto almeno un inserimento in azienda con contratto superiore ai tre mesi o un tirocinio;
- ✓ oltre il 24 % dei contratti avviati sono a tempo indeterminato (apprendistato 16%; tempo indeterminato 8%), cui si aggiungono i tirocini trasformati in contratti stabili, raggiungendo in tal modo circa il 50%.

Sul versante finanziario, i dati mostrano come gli impegni abbiano raggiunto il 100%.

Rispetto alle informazioni ricevute durante l'incontro del Comitato nazionale (20 giugno 2017), Sarcinelli evidenzia – in attesa dei dati disaggregati per Regione sull'utilizzo del bonus occupazionale, misura attiva solo dal 2017 in Piemonte - che rispetto a un finanziamento di circa 200 milioni di euro (anticipato dall'AdG rispetto alla Fase 2) sono stati impegnati circa 50 milioni che hanno portato a 24.500 assunzioni da inizio 2017, di cui il 51% in apprendistato e il 18% a tempo determinato.

Ad oggi la spesa non è divisa per Regione, ma sono in atto azioni di monitoraggio a livello nazionale che consentono di osservare come le varie realtà territoriali attingano ai fondi disponibili e che, sul versante del dato relativo alla spesa e rendicontazione, la Regione Piemonte risulta tra le prime tre.

Sarcinelli evidenzia, inoltre, come la spesa sia in media di circa 800.000 euro al mese e, pertanto, si ipotizza di esaurire le risorse entro il mese di settembre 2017. Il possibile rifinanziamento UE verrà definito subito dopo



l'estate e, qualora i tempi fossero lunghi, verrà anticipata la parte già prevista di co-finanziamento nazionale, che tuttavia penalizzerebbe il Piemonte in quanto fortemente concentrato sulle regioni meno sviluppate.

Sarcinelli annuncia, in chiusura, che la testimonianza video prevista per descrivere l'esperienza GG non verrà proiettata per mancanza di tempo, ma invita i presenti a prenderne visione dal sito istituzionale.

#### Punto 4.9. Modifica dei Programmi Operativi

L'AdG del POR FESR 2014-2020 illustra le motivazioni che porteranno, nelle prossime settimane, all'attivazione di una procedura scritta per la modifica del Programma. Le cause principali che hanno indotto l'AdG a vagliare tale possibilità sono collegate: *i)* all'evoluzione del contesto socio-economico; *ii)* ai confronti avuti con i potenziali beneficiari nel corso della progettazione degli interventi, a seguito dei quali sono emerse nuove esigenze di sviluppo che potrebbero essere soddisfatte con il sostegno finanziario del POR; *iii)* alla necessità di chiarire alcune modalità operative unite alle sopraggiunte necessità di attuazione. Quindi le principali modifiche che saranno apportate al POR riguardano:

- l'inserimento di nuove Azioni, maggiormente aderenti ai bisogni dei potenziali beneficiari;
- la rimodulazione finanziaria tra le varie Azioni che compongono gli Assi prioritari, per rafforzare quegli interventi per i quali si evidenzia una più elevata propensione all'utilizzo delle risorse programmate;
- l'individuazione di indicatori maggiormente rispondenti agli interventi di sviluppo attivati nonché l'aggiornamento di taluni *target* degli indicatori finanziari e di output assunti in fase programmatica. Ciò, prestando particolare attenzione agli indicatori valorizzati nel *Performance Framework*;
- la precisazione di alcuni elementi redazionali, per poter più chiaramente descrivere alcuni aspetti di carattere tecnico/operativo e garantire un'implementazione coerente degli interventi progettati.

Per quanto riguarda l'introduzione di nuove Azioni, nel corso dei confronti avuti con i territori per la definizione delle Strategie Urbane sostenibili sono stati mappati alcuni bisogni degli EELL a cui la Regione ha inteso dare seguito per invertire alcune dinamiche di contesto. Infatti, con la riprogrammazione verranno inserite tre nuove azioni. Con la prima saranno finanziati interventi per l'installazione di *Smart Lamp Posts* e la sostituzione dei punti luce per favorire la riduzione dei consumi energetici e lo sviluppo di nuovi servizi per i cittadini. Con la seconda verrà supportata la creazione di «città intelligenti»: in questo caso, si agirà per la valorizzazione di *asset* strategici attraverso l'utilizzo di tecnologie abilitanti per informare e coinvolgere i cittadini nella produzione di dati, informazioni e contenuti a supporto del design di nuovi processi e/o servizi rivolti agli stessi cittadini/utenti. Infine, nell'ambito dell'Azione VI.6c.7.1 «Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale», per promuovere maggiormente la fruibilità dei siti oggetto di valorizzazione, si potranno finanziare interventi per il potenziamento degli standard di fruizione con la realizzazione di “corridoi culturali di mobilità lenta” (circuiti ciclo pedonali).

L'AdG illustra, poi, la nuova dotazione finanziaria proposta per i singoli Assi, che vede una riduzione di 16,0 milioni di euro dall'Asse III a favore degli Assi I (+1,2 milioni), V (+4,8 milioni) e VI (+10,0 milioni). Inoltre, comunica che con la riprogrammazione si intende intervenire anche alla revisione del set degli indicatori (compresi quelli definiti per il *Performance Framework*), inserendone di nuovi e riparametrando alcuni *target*. Questo

in molti casi è dovuto a delle motivazioni di natura tecnica (supposizione inesatte), economica (dinamiche dei principali indicatori socio economici) e finanziaria (diversa allocazione delle risorse).

Infine, l'AdG illustra le principali modifiche apportate al testo del POR dovute alla necessità di specificare meglio alcuni elementi già presenti nel documento di programmazione ed inserire alcuni aspetti di dettaglio per le Aree Interne.

A seguire prende la parola Chiara Pisani (Confindustria Piemonte) per evidenziare la forte perplessità legata alla riduzione delle risorse assegnate all'asse III, con particolare riferimento alla promozione dell'export; questa riduzione, infatti, non sembra sufficientemente controbilanciata dall'incremento delle risorse sulle misure per le imprese.

**Bordone** illustra quindi le modifiche riguardanti il FSE, richiamando quanto già annunciato nel corso della presentazione della RAA circa le necessarie modifiche su alcuni *target* del *Performance framework*.

L'ipotesi di riprogrammazione prende le mosse, peraltro, da mutamenti in corso sul mercato del lavoro, che suggeriscono uno spostamento di risorse interno all'Asse 1, con il trasferimento di circa 40 milioni di euro dalla PdI dedicata ai giovani (PdI 8.ii) alla PdI dedicata ai disoccupati (PdI 8.i): si tratta di un intervento di carattere tecnico finalizzato a consentire un maggiore e più mirato utilizzo delle risorse e potrà essere bilanciato dall'imminente rifinanziamento di Garanzia Giovani previsto per settembre 2017, ricordato in precedenza, al quale si rimanda per avviare un ragionamento complessivo sull'organizzazione delle politiche attive a livello regionale, in attesa di indicazioni più certe dal livello nazionale sull'assetto definitivo dei Centri per l'Impiego.

A conclusione dell'intervento dell'AdG, prende la parola **Lara Casalini** (Confindustria Piemonte), che richiede la possibilità di un incontro prima dell'avvio del processo di riprogrammazione.

Per quanto riguarda le modalità di formalizzazione della proposta di modifica del POR FSE, Bordone afferma che verrà probabilmente adottata la procedura scritta di consultazione del CdS, ma assicura che prima vi sarà una condivisione con il partenariato.

#### **Punto 5. Attuazione del piano di azione relativo alle condizionalità ex-ante**

In merito all'attuazione del Piano di azione relativo alle condizionalità ex-ante, interviene l'AdG del **POR FESR** che illustra lo stato dell'arte per entrambi i Programmi. Chiarita la distinzione tra condizionalità generali e tematiche, comunica che quelle relative ad appalti pubblici e Aiuti di Stato sono comuni per il FESR ed il FSE, mentre la condizionalità relativa al Sistemi degli Indicatori fa riferimento solo al FESR.

L'intervento inizia con l'illustrazione delle iniziative intraprese per le condizionalità relative agli appalti pubblici, ossia: partecipazione al Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici; formazione in materia di appalti pubblici; individuazione di propri referenti in materia di appalti pubblici e creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico Mosaico. Per quanto riguarda gli Aiuti di Stato, l'AdG specifica che sono state previste le seguenti misure:

- previsione dell'obbligo per la struttura concedente l'aiuto di consultare l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali;

- formazione dedicata in materia di Aiuti di Stato;
- individuazione di propri referenti e rafforzamento del presidio in materia di Aiuti;
- creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico Mosuco;
- partecipazione a riunioni nell'ambito del Coordinamento tecnico Aiuti di Stato;
- diffusione di informazioni alle Direzioni regionali in merito all'entrata in vigore/cessazione di normativa in tema aiuti di Stato.

Sono, inoltre, esposte tutte le condizionalità tematiche che caratterizzano solo il FESR, che risultano tutte soddisfatte grazie ad interventi di livello nazionale e regionale.

Carla Cosentino dell'Agenzia per la Coesione Territoriale conferma le indicazioni esposte dall'AdG FESR e ribadisce la chiusura della procedura con esito positivo.

#### Punto 6. Informativa sulla chiusura 2007-2013 del POR FESR e del POR FSE

Bordone lascia la parola a **Erminia Garofalo** per l'informativa sulla chiusura della programmazione FSE 2007-2013. Quest'ultima sottolinea come la programmazione sia stata chiusa con il raggiungimento di oltre il 100% del piano finanziario (1,09 miliardi di spesa certificata) e come la chiusura (31/03/2017) sia avvenuta nei tempi regolamentari con l'invio a Bruxelles dei 3 documenti ufficiali conclusivi di competenza delle 3 Autorità. Ricorda, inoltre, che la Commissione ha 5 mesi di tempo per l'accettazione e valutazione dei documenti e ulteriori 45 giorni per il rimborso della spesa finale (5% del piano complessivo).

**Giuliana Fenu** interviene illustrando i dati di chiusura della programmazione 2007-2013 del FESR: la spesa certificata è stata pari a 1.144 milioni di euro rispetto ad un valore della spesa pubblica programmata di 1.028 milioni di euro, quindi con un "overbooking" pari a 117 milioni di euro. Sottolinea che tali risultati sono stati ottenuti in un momento delicato della crisi e che sono merito anche del lavoro svolto da Giuseppe Benedetto, suo predecessore alla Direzione "Competitività del Sistema Regionale". Fenu passa, poi, all'illustrazione del valore degli investimenti indotti dal POR FESR, escluse le operazioni realizzate attraverso gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria (SIF), quantificabili in 1.626 milioni di euro. Il contributo medio erogato (in termini % rispetto agli investimenti ammessi) è stato pari al 53% nelle misure di aiuto e al 70% nelle misure infrastrutturali. Per quanto riguarda il valore dei prestiti erogati tramite strumenti finanziari si è stimato che i finanziamenti attivati dal sistema bancario e sostenuti dalle garanzie attivate dal POR FESR ammontano a 1.687 milioni di euro e le imprese garantite sono state 13.114, a partire da una dotazione finanziaria iniziale di 72,6 milioni di euro. L'AdG illustra, infine, le scelte operate dalla Regione al presentarsi di specifiche criticità in fase di chiusura della programmazione, quali ad esempio: l'esclusione dalla domanda di pagamento finale di progetti sospesi per motivi giudiziari o amministrativi, non funzionanti, o suddivisi in fasi. Seguendo la stessa logica, anche gli importi revocati e le irregolarità individuate sono state "decertificati".

In chiusura **De Rose** e **Cosentino** ringraziano augurando un buon proseguimento.

Fenu illustra quindi la sintesi delle decisioni assunte nella giornata:

- è stato approvato l'Ordine del Giorno trasmesso al momento della convocazione;
- sono state approvate le Relazioni di Attuazione Annuale 2016 del POR FESR e del POR FSE, con le integrazioni discusse nel corso della riunione tecnica (FESR) ovvero esposte nella Nota di accompagnamento (FSE);
- il Comitato ha preso atto delle informative sullo stato di attuazione dei Programmi, in particolare:
  - Principali iniziative avviate/in corso nel 2017;
  - Spesa sostenuta e Previsioni di spesa 2017 e 2018;
  - Strumenti finanziari;
  - Attuazione della IOG: andamento generale e prospettive;
  - Attuazione del Piano di azione relativo alle condizionalità ex ante;
  - Modifica dei programmi operativi;
  - Chiusura della programmazione 2007-2013;
  - Informativa sullo stato di avanzamento del PRA;
  - Informativa sull'avanzamento delle attività previste nella Strategia di Comunicazione dei Programmi;
  - Informativa sull'attività di valutazione;
  - Informativa sulle attività di audit da parte dell'AdA.

#### 15. Varie

I componenti del CdS non trattano argomenti al di fuori dei punti all'OdG.

Rilevata l'assenza di ulteriori interventi, Giuliana Fenu e Gianfranco Bordone ringraziano tutta l'equipe di lavoro e dichiarano chiusi i lavori del Comitato.

Per l'AdG POR FSE Il Direttore Vicario

L'AdG POR FESR

Erminia Gerofalo

ORISSIS

Giuliana Fenu

ORISSIS